



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
NUMERO 71**

***D.LGS. 10 MARZO 2023, N. 24. APPROVAZIONE NUOVA PROCEDURA DI
SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O
DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA
PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI (C.D. WHISTLEBLOWER).***

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **sette** del mese di **dicembre**, ad ore 09:00 presso la sede consortile in via Oreste Baratieri n.11 in Borgo Chiese a seguito di regolare convocazione in seduta privata ai sensi dell'art. 7, comma 1, dello Statuto consorziale ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 3 delle Norme sullo svolgimento di riunioni collegiali in modalità di videoconferenza e relative riprese audio-visive, il Consiglio Direttivo si è riunito in modalità mista

Sono presenti i signori:

	in presenza	da remoto
CORTELLA CLAUDIO - Presidente		X
POLETTI MICHELE - Vicepresidente		X
AMISTADI ANDREA - Consigliere		X

Assiste il Direttore consortile Fioroni dr.ssa Lara

Effettuato l'appello nominale degli amministratori a cura del direttore, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Claudio Cortella assume la presidenza ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto del Consorzio, dichiara valida ed aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

**Referto di
pubblicazione**

Il presente verbale viene pubblicato il giorno **11.12.2023** all'albo telematico del Consorzio come previsto dall'art. 183 della L.R.03.05.2018 n.2 dove rimarrà in pubblicazione per 10 (dieci) giorni consecutivi.

Il Presidente relaziona sul punto all'ordine del giorno.

Premesso che:

- L'istituto della tutela del denunciante interno, c.d. "whistleblower", è stato previsto nel nostro ordinamento giuridico dall'art. 54-bis (*"Tutela del dipendente che segnala illeciti"*) del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, come introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 06.11.2012 n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), e successivamente sostituito dall'art. 1, comma 1, della L. 30.11.2017 n. 179;
- Lo stesso istituto è stato da ultimo riformato ad opera del D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 che, recependo la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019, ha abrogato l'art. 54-bis del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che di quello privato;
- In forza di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 10.03.2023 n. 24, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha poi provveduto ad adottare, con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023, le *"Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne"*;
- Le principali novità introdotte dal D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida di ANAC di cui alla delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023 riguardano principalmente:
 - la specificazione dell'ambito soggettivo con riferimento agli enti di diritto pubblico, a quelli di diritto privato e l'estensione del novero di questi ultimi;
 - l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
 - l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché la distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
 - la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (RPCT), esterno (gestito da ANAC), nonché il canale della divulgazione pubblica;
 - l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;

- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria, e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante;
- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Ricordato che gli enti, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, per acquisire eventuali osservazioni, definiscono in un apposito atto organizzativo le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, al fine di attivare al proprio interno appositi canali di segnalazione.

Dato atto quindi che, seguito delle novità sopra elencate, si rende necessaria – ai fini del recepimento delle stesse – l'adozione da parte dell'Ente di una nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica.

Dato atto che con circolare di data 25.09.2023, acquisita al prot. 1520 in data 25.09.2023, il Consorzio dei Comuni Trentini ha trasmesso ai Comuni e alle Comunità una proposta di procedura per disciplinare la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica contenente le novità introdotte dal D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida di ANAC.

Rilevato che con la medesima circolare il Consorzio dei Comuni Trentini ha poi evidenziato di aver svolto per conto degli enti associati, e nello specifico Comuni e Comunità, l'attività di informazione nei confronti delle organizzazioni sindacali territoriali prevista dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 10.03.2023 n. 24, comunicando che le stesse non hanno formulato rilievi e/o osservazioni in merito e che resta comunque in capo a ciascun ente associato rendere analoga informativa nei confronti delle rappresentanze sindacali interne.

Dato atto che il Direttore Consortile in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha predisposto, in conformità a quanto predisposto dal Consorzio dei Comuni Trentini, l'atto organizzativo per la segnalazione di illeciti, in cui vengono forniti gli indirizzi operativi riguardanti la procedura di segnalazione degli illeciti ed in particolare: i canali per inviare una segnalazione; la specificazione dei soggetti che possono inviare una segnalazione; il destinatario delle segnalazioni; la procedura di gestione delle segnalazioni ricevute; le tutele previste per coloro che decidono di inviare una segnalazione; cosa può essere oggetto della segnalazione; il trattamento e la conservazione dei dati personali.

DATO ATTO che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti dello scrivente Responsabile né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti consortili, nella versione vigente;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Udita la relazione;
- Vista la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.
- Richiamato il Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24 avente ad oggetto: *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*.
- Viste le *“Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la Presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”* adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023.

- Dato atto che il Consorzio Bim del Chiese è dotato di un sistema tecnologico per la gestione e ricezione delle segnalazioni di condotte illecite fornito dal Consorzio dei Comuni Trentini che soddisfa tutti gli attuali obblighi normativi ed è conforme alle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).
- Ritenuto necessario procedere all'approvazione, in attuazione della nuova disciplina normativa introdotta dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, dell'atto organizzativo diretto a definire le nuove procedure per la trasmissione delle segnalazioni del Whistleblower e per la loro gestione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- Visto lo Statuto Consorziale, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 13 di data 26.03.2021;
- Visto il bilancio di previsione 2023/2025 e la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 approvati con deliberazione dell'Assemblea n. 3 dd. 17.03.2023, immediatamente eseguibile;
- Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 approvato con la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 17 dd. 04.04.2023, esecutiva, con cui sono stati attribuiti i compiti e le responsabilità alle varie strutture in materia di gestione dell'attività del Consorzio ed individuati gli atti amministrativi devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi;
- Visto il Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2023-2025 approvato con la deliberazione del Consiglio Direttivo nr. 24 dd. 11.04.2023;
- Visto il Decreto Presidenziale n. 37 dd. 07.04.2023 di nomina dei Responsabili dei Servizi;
- Visto il vigente Regolamento di contabilità approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 25 dd. 28.12.2022;
- Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
- Constatato che ai sensi dell'art. 11 dello Statuto il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Consorzio e delibera sulle materie ivi menzionate e, ai sensi della lett. h), su ogni altra competenza che non spetti all'Assemblea Generale, al Presidente ed all'apparato amministrativo, e pertanto ad esso si estendono le competenze di cui all'art. 53 del CEL;
- Accertata la valenza culturale dell'iniziativa in oggetto;

- Acquisito il parere sulla regolarità tecnica espresso dal direttore consortile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa contenuta in questo provvedimento, giusto artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.);
- Appurato che non si rende necessario acquisire il parere sulla regolarità contabile del Responsabile Servizio Finanziario previsto dagli artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.) in quanto dall'adozione del presente provvedimento non si producono effetti diretti o indiretti sul bilancio consortile;

Richiamato il Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24 avente ad oggetto: *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*.

Viste le *“Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la Presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”* adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023.

Dato atto che il Consorzio Bim del Chiese è dotato di un sistema tecnologico per la gestione e ricezione delle segnalazioni di condotte illecite fornito dal Consorzio dei Comuni Trentini che soddisfa tutti gli attuali obblighi normativi ed è conforme alle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Ritenuto necessario procedere all'approvazione, in attuazione della nuova disciplina normativa introdotta dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, dell'atto organizzativo diretto a definire le nuove procedure per la trasmissione delle segnalazioni del Whistleblower e per la loro gestione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato,

con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, il cui esito è proclamato dal Presidente della seduta

DELIBERA

1. DI ADOTTARE, per quanto esposto in premessa, l'Atto organizzativo per la segnalazione di illeciti in attuazione alla disciplina normativa introdotta dal D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 (c.d. Whistleblowing)", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE ATTO che il Consorzio Bim del Chiese si è dotato di un sistema tecnologico per la gestione e ricezione delle segnalazioni di condotte illecite fornito dal Consorzio dei Comuni Trentini che soddisfa tutti gli attuali obblighi normativi ed è conforme alle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il cui link è pubblicato sul sito internet dell'Ente nella sottosezione di "Amministrazione Trasparente" denominata "Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione – Whistleblowing".
3. DI AGGIORNARE la pagina del sito istituzionale nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente di cui sopra, con le nuove indicazioni procedurali;
4. DI DARE ATTO CHE la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;
5. DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - in materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al citato D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104 che, in particolare, riduce il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale a 30 giorni e non ammette il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto
Lì, 07.12.2023

IL PRESIDENTE – Claudio Cortella



IL DIRETTORE – Lara Fioroni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Direttore consortile certifica che la presente deliberazione

☒diviene esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del C.E.L. approvato con L.R. n.2 del 03.05.2018

☐è dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018

Lì, 11.12.2023

IL DIRETTORE - Lara Fioroni